



**Fondazione
Banche di Pistoia e
Vignole - Montagna Pistoiese**

La Newsletter dalla Fondazione

Speciale Cultura

Sommario



>> Acquisita dalla Fondazione
un'acquaforte di Celestino Celestini

Il patrimonio della Fondazione si arricchisce con l'acquaforte *Il Giardino dei Semplici* di Celestino Celestini

A seguito della fortunata mostra, recentemente conclusasi, "Pistoia. L'anima del luogo. A 100 anni dalla mostra di Bianco e Nero" - che a partire da sabato 21 dicembre, giorno della sua inaugurazione, ha visto affluire, nelle Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia, un pubblico soddisfatto e numerosissimo - una nuova acquisizione è recentemente giunta ad arricchire il patrimonio artistico della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese.

Dietro consiglio dello studioso d'arte, pittore e incisore Edoardo Salvi - che, insieme a Siliano Simoncini e Annamaria Iacuzzi, è stato un attento e appassionato curatore della mostra e del volume omonimo - la Fondazione ha infatti acquisito una delle opere esposte, ovvero *Il Giardino dei Semplici - Firenze*, acquaforte e acquatinta del 1907 di Celestino Celestini.

Come già accaduto per le altre opere entrate a far parte del patrimonio della Fondazione (ricordiamo le donazioni delle opere di Vasco Melani, di Giuseppe Gavazzi e di Rossella Baldecchi) e come

è del resto nelle finalità istituzionali di un ente, che fin dalla sua nascita sostiene la tutela e la valorizzazione dei beni artistici del territorio, anche l'acquaforte recentemente acquisita sarà messa a disposizione della cittadinanza per mostre, pubblicazioni, ricerche ed altre iniziative pubbliche di natura culturale.

Nella pagina seguente la scheda dell'opera, redatta da Edoardo Salvi.



Celestino Celestini

Città di Castello 1882-Firenze 1961

Il Giardino dei Semplici – Firenze, 1907, acquaforte e acquatinta, 260 x 308.

In b.a d.: "C. Celestini al Comm. Carlo Fiorilli con grato animo per gli auguri più affettuosi nella Pasqua del MCMXIX".

Coll. Fondazione Banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese.

Provenienza: Taberna Libreria, Pistoia.

Allievo di Giovanni Fattori dal quale apprese verosimilmente la tecnica dell'acquaforte, Celestini fu nominato nel 1912 professore della prima scuola italiana di incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, dove ebbe tra i suoi allievi Francesco Chiappelli, Ottone Rosai, Marino Marini, Pietro Annigoni.

Oltre la predominante vocazione per la calcografia Celestini fu litografo e xilografo, pittore, illustratore, scenografo e regista teatrale. In qualità di acquafortista fu apprezzato e invitato ad esporre, oltre che nelle rassegne europee, anche negli Stati Uniti, ottenendo prestigiosi riconoscimenti.

Il Giardino dei Semplici risale all'anno ritenuto di esordio per Celestini incisore, il 1907, e segue immediatamente la prima acquaforte a noi nota, *I cipressi*.

L'esemplare in questione fu stampato direttamente dall'autore, avvalendosi di una inchiostatura con forte effetto pittorico che si addensa negli scuri estremi dei cipressi e in alcuni brani della partitura architettonica, mentre l'estrema politura nella nuvola centrale è intesa ad ottenere, per contrasto, un effetto di luce. Un secondo stato della lastra, dove non si esclude l'uso del brunitoio per obliare gli effetti dell'acquatinta, è stato esposto e pubblicato in impressione postuma, con inchiostatura dei soli segni, con il titolo *Via De' Serragli a Firenze*.

Bibliografia

AA.VV. *Celestino Celestini 1882-1961/Incisioni*. Perugia 1992.

AA.VV. *Pistoia/ L'anima del luogo. Le opere*. Pistoia 2013.

Edoardo Salvi

Se non vuoi più ricevere la newsletter scrivi una mail a:
info@fondazionepistoiaevignole.it